

L'etologa norvegese Turid Rugaas ha studiato per anni le relazioni fra cani stabilendo quali sono i *Calming Signals*, quelli che per noi sono i *segnali di pacificazione*.

Premessa

Gli atteggiamenti (posture) che il cane assume allo scopo di evitare incomprensioni e inutili conflitti nel rapporto con altri, vengo definiti **segnali di pacificazione**. Questi atteggiamenti, voluti e scelti dal cane, trasmettono all'altro cane la propria posizione e le proprie intenzioni al fine di abbassare la soglia di difesa e quindi avviare un rapporto socialmente equilibrato. Spesso vengono avviati anche nei confronti di umani, in particolare del padrone e, in casi particolari, possono servire anche a ridurre lo stress del cane stesso.

Dare la zampa

Il cane quando incontra un soggetto di cui non individua il carattere, e del quale comunque non ha paura, alza timidamente la zampa come atto di amicizia. E' la tipica postura dei cuccioli nei confronti degli adulti con i quali vorrebbero giocare ma non osano.
Espressione: vorrei esserti amico ma non so come la pensi.

Inclinarsi per gioco

Il cane che vorrebbe invitare al gioco si inchina in attesa di una reazione. Se non riceve risposta potrebbe alzare e abbassare le zampe anteriori, mantenendo sempre una posizione appiattita ed invitante e abbaiano allegramente. Nel caso di confidenza con l'altro, potrebbe arrivare a simulare piccoli morsi.

Espressione: io sono disposto a giocare, e tu?

Spostare di lato la testa o lo sguardo

Il cane volge la testa di lato in occasione di incontri con soggetti irruenti come se volesse evitare un contatto violento. Per la stessa ragione, un cane più sottomesso, potrebbe tenere la testa ferma e volgere solo lo sguardo. Questo atteggiamento viene assunto, per esempio, da soggetti anziani in occasione di incontri con cuccioli molto vivaci.

Espressione: calma, se vuoi avere rapporti con me non fare il matto.

Mettersi di fianco o voltarsi

Il cane si sposta di lato mostrando un fianco allo scopo di rallentare l'impeto dell'altro in occasione di giochi più o meno violenti o che potrebbero divenire tali. Può essere più marcato quando si gira completamente mostrando la schiena, come se volesse allontanarsi da qualcosa di spiacevole o incontrollabile. Molti cuccioli lo adottano per evitare reazioni violente da parte del compagno.

Espressione: se vuoi giocare con me, devi essere meno violento.

Immobilizzarsi

Il cane che non riesce, con i primi due atteggiamenti, a rallentare l'impeto dell'altro, si immobilizza, non muove un muscolo, sguardo fisso, respirazione regolare senza generare nessun stimolo o invito al rapporto. Totale indifferenza e distacco.

Espressione: in queste condizioni non voglio avere rapporti con te.

Muoversi lentamente

Il cane che ha buone intenzioni non vuole allarmare, si avvicina molto lentamente per non sembrare aggressivo e minaccioso. Tipico in occasioni di incontri fra soggetti equilibrati che non si conoscono. Può essere adottato anche per calmare l'altro evitando di sovra eccitarlo. Tipico del cucciolo che viene richiamato bruscamente e si avvicina lentamente al fine di calmare la mamma o il padrone come se volesse scusarsi

Espressione: non ho cattive intenzioni, stai calmo, voglio solo presentarmi.

Espressione: scusa, non ti arrabbiare, non lo faccio più.

Sbadigliare

E' un segnale che rivela lo stato di indecisione e di stress da angoscia. Il cane non sa che pesci prendere, è preoccupato perché ha paura di sbagliare e non sa cosa dovrà aspettarsi nel prossimo futuro. Più che un segnale rivolto ad altri, è una pratica personale che ha lo scopo di scaricare la tensione accumulata. Potrebbe essere un comportamento di ridirezione.

E' un atteggiamento paragonabile agli sbadigli umani quando sono dal dentista.

Annusare

Il cane annusa per terra alla presenza di uno sconosciuto o di fronte ad una difficoltà, è usato sia come segnale calmante, sia per dissipare stress. Può accadere che alcuni soggetti, se messi davanti alla necessità di risolvere problemi sconosciuti, sfoghino lo stress annusando con insistenza il terreno senza una meta o uno scopo preciso.

Conclusione

Questi sono solo una parte dei più comuni segnali calmanti, possono essere comunque sufficienti per iniziare ad osservare il proprio cane sotto un'ottica diversa da quella a cui siamo abituati, per capire e comunicare ad un livello più profondo senza banali equivoci.